



Istituto Regionale di Studi sociali e politici "Alcide De Gasperi" - Bologna

40138 Bologna Via Scipione Dal Ferro 4 – Tel. 340.3346926
www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it
istituto@istitutodegasperibologna.it

13 aprile 2011

Gentile Amica ed Amico,

dopo l'audio Le inviamo il testo scritto dell'intervento che Massimo Recalcati, psicoanalista e docente universitario, ha pronunciato il 1 Aprile a Bologna, Palazzo d'Accursio, sul tema: L'apporto della psicoanalisi alla democrazia tra vecchi e nuovi totalitarismi".

E' un testo molto denso e impegnativo, che va assimilato con pazienza, utilizzando la matita rossa per le sottolineature del caso. E' un testo, lo ricordiamo, offerto nell'ambito di una iniziativa formativa (il nostro Corso di Seminari sulle "relazioni di potere. Dalla potenza del tiranno al potere sociale").

Potenti gli snodi dell'intervento: la democrazia e il pluralismo attraversano, prima ancora che la società, il mondo del singolo e la soggettività (il confronto "parlamentare" tra *io, es, super-io*; la sofferenza, in genere, dipende dall'ipertrofia e dalla *dittatura* dell'io!); il tema del confine e l'ascolto dello straniero che è in noi e fuori di noi (c'è malattia non perché c'è il confine, ma a causa della sua rigidità); il problema della democrazia come forma di legame mai compiuto: democrazia, tirannide/totalitarismo non stanno tra loro in un rapporto di pura alternativa, ma di implicazione problematica (il molteplice cerca l'uno, la massa il padrone!); il potere paranoico dei totalitarismi del '900 (la Causa con la C maiuscola, il sacrificio dell'individuale, il mito, l'ipervalorizzazione dell'istituzione, l'unica verità sulla storia, l'identificazione delle masse nel Capo, la ricerca del nemico e la guerra). Lo sconcertante capovolgimento di segno del totalitarismo di oggi nell'interpretazione del berlusconismo: il trionfo del godimento cinico dell'oggetto, del danaro come convertitore valoriale per eccellenza, dell'individuale e dell'anti-istituzionale; la democrazia come "rottura di scatole"; la dimensione senza verità dei discorsi (la verità è la menzogna!). Il motto del perverso "perché no?", perché rinunciare, e la necessità di trovare forti argomenti per una risposta convincente.

Il testo che diffondiamo è stato trascritto dall'audio a cura di Giuseppe Barile e del suo blog <http://controllocittadino.wordpress.com>. Li ringraziamo per il prezioso dono.

Il nostro incontro ha suscitato diverse reazioni, anche tra specialisti.

Il Blog dell'Associazione Centro Studi Nuove Generazioni diretto da Carlo Pantaleo (<http://associazionenuovegenerazioni.blogspot.com/>) ha pubblicato il commento-riflessione di un partecipante all'incontro, Maurizio Montanari, del Centro di Psicoanalisi Applicata Libera Parola di Modena (vedi allegato). Grazie per l'attenzione, la divulgazione, la partecipazione, lo scavo ...

Un cordiale saluto.

Il Presidente
Domenico Cella

Il Vice Presidente
Piero Parisini

Il Responsabile dei Seminari
Gianluigi Chiaro